

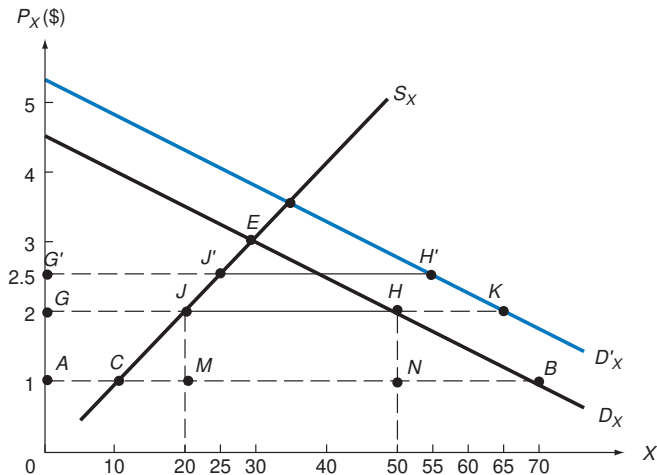
Barriere non tariffarie

Fonte: capitolo 9 tranne il paragrafo 9.5 e paragrafo 10.1

Ermanno Catullo
Politica Economica Internazionale
ecatullo@unite.it
Unite
A.A. 2024-2025

Quota sulle importazioni

Una quota sulle importazioni è un limite alla quantità di beni importati



Quota sulle importazioni

- La quota è più sicura nei suoi effetti anche se cambia la domanda internazionale.
- La quota può essere assegnata con un'asta.
- Se la quota è assegnata senza asta la perdita è maggiore.

Restrizione volontaria delle esportazioni

Le restrizioni volontarie alle esportazioni sono simili ad un dazio

- Miglioramento qualitativo dei beni importati.
- Utilizzo di paesi terzi per importare.
- Produzione in loco.

Regolamentazioni tecniche ed amministrative

Possono essere utilizzate come restrizioni al commercio nascoste.

- Requisiti tecnico sanitari.
- Acquisto dei governi di prodotti nazionali ('Buy American act')
- Tasse alla frontiera (riduzione iva beni esportati)

Cartelli internazionali

I cartelli internazionali sono una organizzazione di produttori che controlla la produzione e l'esportazione di un bene (OPEC, international air transport association).

Successo di un cartello quando i produttori sono pochi e non ci sono stretti sostituti del bene.

Decrescita del potere dell'OPEC con la produzione UK, Norvegia e Messico e con la riduzione dei consumi nei paesi sviluppati.

Dumping

Il dumping è la vendita di un bene sottocosto

- Dumping persistente è la tendenza a differenziare il mercato da parte di un monopolista e quindi a vendere ad un prezzo più basso in un mercato rispetto ad un altro.
- Dumping predatorio: riduzione dei prezzi per far fuori la concorrenza.
- Dumping sporadico: riduzione dei prezzi per ridurre scorte.

Dumping

Legislazione antidumping contro il dumping predatorio (acciaio, chip, tessile, pollame, pannelli solari)

Difficoltà nello stabilire che una impresa stia facendo dumping.

■ TABLE 9.1. Antidumping Investigations Initiated in 2010–2012 by G20 Members

G20 Member	Oct. 2010–April 2011	Oct. 2011–April 2012	G20 Member	Oct. 2010–April 2012	Oct. 2010–April 2012
Brazil	25	16	China	4	3
EU	8	13	Turkey	1	3
United States	9	12	Canada	0	3
India	15	8	Mexico	2	2
Argentina	11	4	Korea	0	2
Australia	2	4	Mexico	2	5
Russia	1	4	South Africa	0	1
			Total	78	73

Source: World Trade Organization, *Report on G 20 Trade Measures* (Geneva: WTO, May 31, 2012), Table 4.

Sussidi alle esportazioni

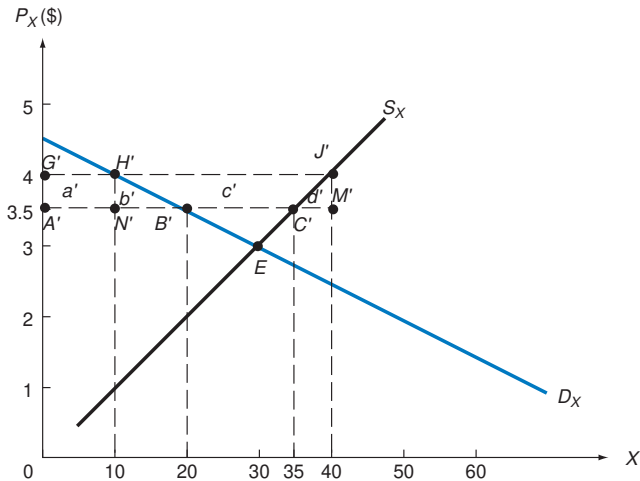
Sono pagamenti o sgravi fiscali in favore delle esportazioni (beni agricoli, agricoli)

■ TABLE 9.2. Agricultural Subsidies and Producer-Subsidy Equivalents in Various OECD Countries in 2005 and 2010

Country	Billions of U.S. Dollars		Subsidy as a Percentage of Agricultural Output	
	2005	2010	2005	2010
United States	41.0	25.6	15	7
European Union	130.8	101.4	32	20
Japan	44.6	52.9	54	50
Canada	6.5	7.4	22	18
Australia	1.4	1.0	4	2
Norway	3.1	3.6	67	61
Switzerland	5.6	5.4	68	54
Mexico	5.0	6.2	13	12
Korea	23.5	17.5	62	45
Turkey	12.6	22.1	25	28
All Industrial Countries	272.1	227.3	28	18

Sources: Organization for Economic Cooperation and Development, *Agricultural Policies in OECD Countries: Monitoring and Evaluation* (Paris: OECD, 2011), Tables 3.1 and R. Schnepf, *Brazil's WTO Case Against U.S. Cotton Program* (Washington D.C.: Congressional Research Service, June 30, 2010).

Sussidi alle esportazioni



Partial Equilibrium Effect of an Export Subsidy

Argomenti in favore del protezionismo

Il protezionismo riduce la concorrenza sleale in favore di paesi con salari più bassi, ma produttività e vantaggi comparati

Dazio scientifico che rende i prezzi dei beni uguali tra paesi ma distrugge il vantaggio comparato e perdita di surplus.

Il protezionismo riduce la disoccupazione e gli squilibri commerciali, ma politica di beggar-thy-neighbor.

Protezionismo ed industria nascente

Difficoltà ad avviare una industria dove si avrebbe un vantaggio comparato per difficoltà finanziarie o di conoscenze e competenze. Oppure settori in cui ci sono forti esternalità o legati alla sicurezza nazionale.

- E' difficile individuare in quale industria si ha un potenziale vantaggio comparato.
- Eliminare un dazio una volta istituito non è semplice.
- Aumentano i prezzi per i consumatori.
- Può provocare politiche restrittive di altri paesi e limitare eventuali economie di scala.

Protezionismo ed industria nascente

L'industria nascente potrebbe essere sostenuta attraverso sussidi e non politiche commerciali

- Il sussidio è una politica interna non limita la competizione.
- E' più facile eliminare un sussidio di un dazio.
- Tuttavia il sussidio è costoso per lo stato.

Chi risulta protetto?

I produttori possono più facilmente organizzarsi in lobbies rispetto ai consumatori. Inoltre i produttori hanno interessi più forti nel proteggere un bene rispetto ai consumatori.

- Sono più protette le industrie che richiedono più lavoro non qualificato.
- Sono più protetti i settori che impiegano una larga manodopera diffusa geograficamente.

Protezionismo in USA

Crisi del '29, Smooth-Hawley Tariff Act del 1930 per promuovere l'occupazione con aumento delle tariffe del 59%, nel '32 62 paesi aumentano le tariffe, quindi crollo degli scambi internazionali.

Nel '34, Trade Agreements Act: riduzione delle tariffe, spostamento dai poteri sulla politica commerciale del Congresso al presidente e principio della nazione più favorita.

Negli accordi con ogni paese si applicano le tariffe in ogni settore pari a quelle applicate alla nazione più favorita.

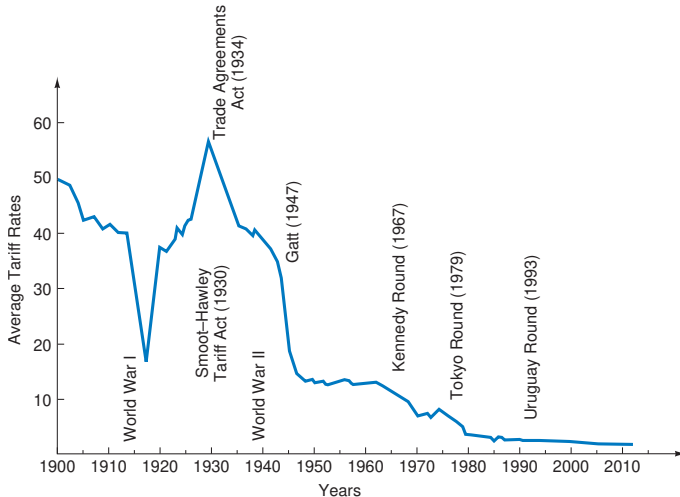
Protezionismo in USA

Dopo la seconda guerra mondiale creazione del GATT:

- Non discriminazione: principio della nazione più favorita.
- Eliminazione delle barriere non tariffarie (tranne beni agricoli e squilibri commerciali).
- Consultazioni tra paesi per risolvere le controversie.

Protezionismo in USA

Progressiva riduzione delle tariffe.



Creazione del WTO

Nel 1993 con l'Uruguay Round viene creato il WTO

- Ulteriore riduzione delle tariffe.
- Riduzione delle quote.
- Meccanismi più stringenti di risoluzione delle controversie.
- Uniformizzazione delle norme sulla proprietà intellettuale.
- Liberalizzazione dei servizi.

Problemi del WTO

- Dazi e sussidi dei prodotti agricoli nei paesi avanzati.
- Mancanza di standard ambientali e qualitativi.
- Ritorno al protezionismo.
- Regionalizzazione degli scambi.

Regionalizzazione degli scambi

- Accordi di commercio preferenziale.
- Area di libero scambio.
- Unione doganale.
- Unione economica.